REGIONE TOSCANA

Ufficio Regione Toscana a Bruxelles

Speciale Coronavirus

Aggiornamenti dall'UE

Edizione

N.1 - 31 Mar. 2020

Lo speciale vuol essere uno strumento semplice e diretto per aggiornare i cittadini e gli attori socio-economici del territorio sulle informazioni e le opportunità più significative prese dall'UE per contrastare la diffusione del Coronavirus - COVID-19 e sostenere il rilancio dell'economia.

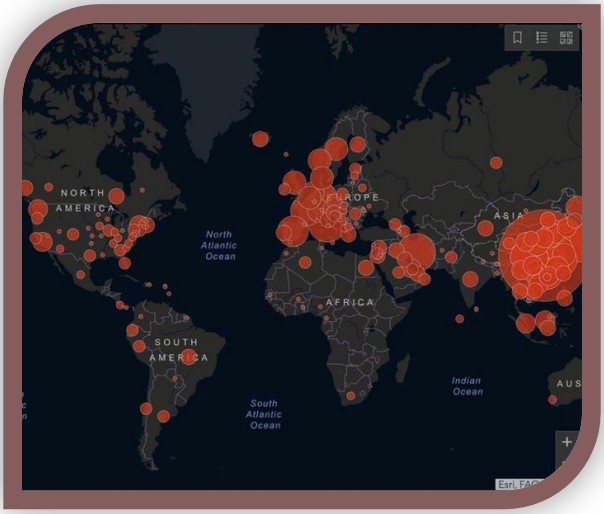
Sommario

Notizie 02

Opportunità 09

Contatti 12

Notizie



Coronavirus, le principali iniziative dell'UE. La Commissione europea ha messo in campo tutta una serie di iniziative (aggiornate al 30 marzo 2020) per affrontare la crisi sanitaria ed economica legata alla diffusione del Coronavirus-COVID-19. Vi proponiamo qui di seguito una sintesi delle principali misure adottate:

SANITÀ

- AGENZIA EUROPEA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

L'agenzia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie - ECDC, fornisce alle autorità nazionali linee guida, dati, analisi del rischio e raccomandazioni anche in caso di epidemia come il coronavirus. Qui sono disponibili i dati relativi alla diffusione del COVID-19 in Europa.

- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La Commissione europea ha stimolato un aumento della produzione di mascherine, respiratori e altri dispositivi di protezione individuale, e ha avviato una procedura accelerata congiunta di appalto per l'acquisto di nuove forniture. Al fine di poter disporre a pieno dei prodotti presenti in Europa, la Commissione ha inoltre bloccato le esportazioni di dispositivi medici al di fuori della Ue. Le uniche eccezioni devono essere esplicitamente approvate dai governi nazionali. La Commissione ha imposto agli Stati membri di rimuovere le barriere alla circolazione di tali dispositivi all'interno dell'UE. La Commissione ha inoltre deciso il finanziamento e la costituzione di una scorta strategica (come parte dello strumento rescEU) di attrezzature mediche, tra cui ventilatori e mascherine protettive, per aiutare i paesi dell'UE nel contesto della pandemia di COVID-19.

ECONOMIA

Il 23 marzo la Commissione ha proposto di attivare la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita nell'ambito della strategia posta in essere per rispondere in maniera rapida, decisa e coordinata alla pandemia di coronavirus. Una volta approvata dal Consiglio, la decisione consentirà agli Stati membri di adottare misure per reagire alla crisi in modo

adeguato, discostandosi dagli obblighi di bilancio che normalmente si applicherebbero in forza del quadro di bilancio europeo.

La **Banca Centrale Europea - BCE** ha stanziato il 18 marzo un **pacchetto di emergenza da 750 miliardi di euro** per alleviare l'impatto della pandemia di coronavirus. Link

- FLESSIBILITÀ DELLA DISCIPLINA PER GLI AIUTI DI STATO

Le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato consentiranno eccezionalmente agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia di COVID-19. Il 22 marzo la Commissione europea ha approvato le misure italiane di aiuti pari a 50 milioni di euro per sostenere la produzione e la fornitura di dispositivi medici, come i ventilatori, e di dispositivi di protezione individuale, come mascherine, occhiali, camici e tute di sicurezza.

- 37 MILIARDI PER LA LOTTA AL CORONAVIRUS

La Commissione europea propone di destinare 37 miliardi di euro nell'ambito della politica di coesione per la lotta contro il coronavirus e per aiutare sistemi sanitari, imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza.

- LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE

1 miliardo di euro sarà riorientato dal bilancio dell'UE come garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti, al fine di incentivare le banche a fornire liquidità a PMI e imprese a media capitalizzazione. I finanziamenti così mobilitati, per un totale di circa 8 miliardi di euro, permetteranno di aiutare almeno 100 mila PMI europee e imprese a media capitalizzazione.

- FLESSIBILITÀ DEI CONTI PUBBLICI

Massima flessibilità sulle spese eccezionali che i Paesi UE sosterranno per contenere l'epidemia, ad esempio nel settore sanitario per misure di soccorso mirate a imprese e lavoratori. Inoltre la Commissione propone di sospendere l'aggiustamento di bilancio in caso di grave recessione economica nella zona euro o nell'UE nel suo complesso.

- L'AIUTO AGLI AGRICOLTORI

Su richiesta delle autorità italiane, la Commissione europea prorogherà di un mese il termine per la presentazione delle domande degli agricoltori italiani che hanno diritto a un sostegno al reddito nel quadro della politica agricola comune (PAC).

- FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Commissione UE propone di estendere l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE includendo la crisi della sanità pubblica, al fine di mobilitarlo in caso di necessità per gli Stati membri più duramente colpiti. Nel 2020 sono disponibili fino a 800 milioni di euro.

- FONDO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione potrebbe anch'esso essere mobilitato per sostenere i lavoratori autonomi e chi ha perso il lavoro alle condizioni stabilite nel regolamento vigente e futuro. Nel 2020 sono disponibili fino a 179 milioni di euro.

RICERCA

- SVILUPPO VACCINI

Il 17 marzo la Commissione ha informato che sosterrà il lavoro della società CureVac, impegnata nello sviluppo e nella produzione di vaccini anti-Coronavirus, con un sostegno fino a 80 milioni di euro.

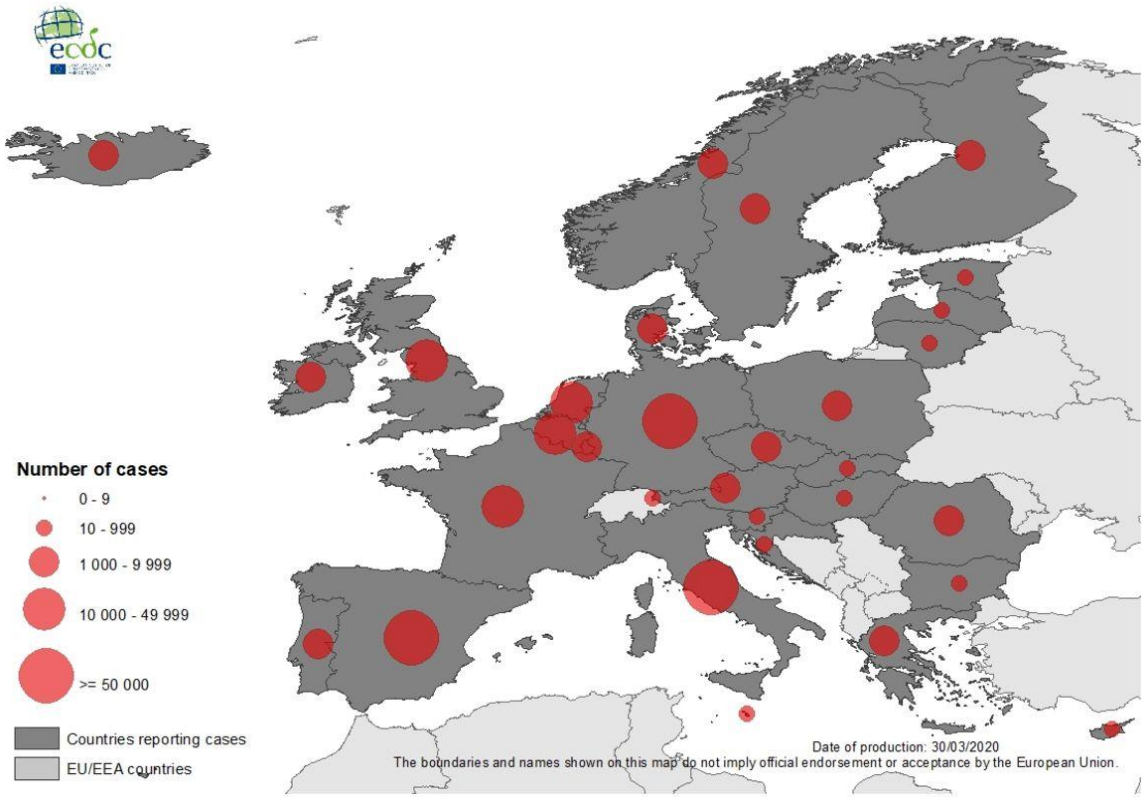
- 164 MILIONI PER LE START UP INNOVATIVE

C'è un budget di 164 milioni a disposizione di Start Up e imprese tecnologiche che progettino idee innovative per rispondere all'emergenza COVID-19.

- 137,5 MILIONI A SOSTEGNO DELLA RICERCA

Già attribuiti 47,5 milioni di euro per ricerca, diagnosi, trattamenti, sostenendo 17 progetti focalizzati sul coronavirus che coinvolgono 136 gruppi di ricerca in tutta Europa. Altri 90 milioni di € sono stati stanziati per l'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica

Sito web della Commissione europea sulla risposta dell'UE al coronavirus. **Risposta a livello europeo per contrastare l'impatto economico del Coronavirus**. Link



Distribuzione geografica del COVID-19 nell'UE/SEE e nel Regno Unito. Aggiornamento 30 marzo 2020 - Fonte ECDC

Affari economici, la risposta della BEI sul Coronavirus. La Banca europea per gli investimenti - BEI, in collaborazione con la Commissione europea e i partner nazionali hanno elaborato delle misure a sostegno delle imprese europee, della spesa sanitaria e dell'economia dell'UE, che stanno soffrendo la crisi del COVID-19. Il piano proposto potrà mobilitare finanziamenti fino a **40 miliardi di euro**, che saranno diretti a prestiti ponte, alla sospensione di rimborsi di credito e ad altre misure ideate per allentare le difficoltà a cui fanno fronte le PMI e le midcap. Il Gruppo BEI, compreso il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), specializzato nel sostegno alle PMI, opererà attraverso intermediari finanziari negli Stati membri e in partenariato con le banche di promozione nazionale. Il pacchetto finanziario proposto prevede:

- programmi specifici di garanzia alle banche che consentiranno di smobilizzare fino a **20 miliardi** di euro di finanziamenti;
- apposite linee di liquidità alle banche per garantire un sostegno aggiuntivo al capitale circolante delle PMI e delle midcap pari a **10 miliardi** di euro;
- programmi dedicati di asset-backed securities (ABS), per consentire alle banche di trasferire il rischio sui prestiti alle PMI e quindi mobilitare un sostegno aggiuntivo di **10 miliardi** di euro.

Il Gruppo BEI è intervenuto anche nel settore sanitario, ad esempio attraverso lo strumento "InnovFin a sostegno della lotta alle malattie infettive", per finanziare progetti volti a contrastare il virus. Gli Stati membri sono stati invitati anche ad istituire, a favore della BEI e delle National Promotional Banks, una garanzia aggiuntiva per consentire il continuo accesso ai finanziamenti da parte delle PMI e delle midcap. Link

---

***Affari europei, Coronavirus: la Commissione incrementa il bilancio per i voli di rimpatrio e la scorta rescEU*.** Il 27 marzo la Commissione europea ha proposto di rendere disponibili 75 milioni di euro provenienti dal bilancio UE per aiutare gli Stati membri a rimpatriare cittadini UE e per incrementare le risorse disponibili per la scorta di attrezzature mediche rescEU. In particolare per la scorta **rescEU** con la nuova proposta, la Commissione europea intende aumentare a **80 milioni di euro il bilancio totale** della prima scorta di attrezzature mediche **rescEU** (respiratori, mascherine protettive e attrezzature mediche essenziali). Per garantire il finanziamento di tali operazioni, la Commissione sta per presentare un progetto di bilancio rettificativo, ovvero una proposta volta a riorganizzare una parte della spesa dell'UE per l'anno in corso, in linea con le più recenti priorità. Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno approvare quanto prima le modifiche di bilancio, al fine di garantire che i fondi possano essere impiegati per soddisfare le necessità più urgenti. Link

---

***Mercato interno, Coronavirus: la Commissione ha pubblicato guide per aiutare industrie ad aumentare la produzione di forniture mediche sicure*.** La Commissione europea ha pubblicato tre guide per aiutare le imprese a incrementare la produzione di apparecchiature mediche e materiali medici essenziali in tre settori: produzione di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (DPI), detergenti senza risciacquo per le mani e disinfettanti per le mani, e stampa 3D nel contesto della pandemia di coronavirus. A breve sarà pubblicata anche una

guida sui dispositivi medici. I testi mirano inoltre ad aiutare le imprese e le autorità di vigilanza del mercato a garantire che i prodotti siano conformi alle norme di sicurezza del caso e siano efficaci. Le imprese hanno manifestato la loro solidarietà e si sono offerte di scambiarsi la consulenza pratica e tecnica necessaria per contribuire ad aumentare la produzione di DPI e di forniture mediche. La Commissione collabora attivamente con l'industria per promuovere il massiccio incremento della produzione complessiva di tali materiali nell'UE e fornisce gli orientamenti necessari a tal fine.In particolare:

- la **prima guida** aiuta i fabbricanti a valutare i requisiti giuridici e tecnici applicabili prima di importare nuovi prodotti nell'UE o di avviare o convertire impianti per produrre **dispositivi di protezione** come mascherine, guanti e camici chirurgici per soddisfare la straordinaria domanda sorta in seguito alla pandemia di coronavirus;
- il **secondo documento** intende fornire orientamenti agli operatori economici, comprese le piccole e medie imprese, per quanto riguarda il quadro giuridico applicabile per l'immissione sul mercato dell'UE di **gel idroalcolico** (regolamento sui prodotti cosmetici o regolamento sui biocidi) e le indicazioni che possono essere riportate sul prodotto;
- il **terzo documento** dà indicazioni sulle **procedure di valutazione della conformità per la stampa 3D e per i prodotti stampati in 3D** per uso medico nel contesto della pandemia in corso. Il documento ha lo scopo di descrivere i quadri giuridici applicabili dell'UE per tali prodotti e presenta esempi di norme tecniche che i fabbricanti possono seguire per immettere sul mercato dell'UE prodotti conformi. Link

---

Sanità, la Commissione ha pubblicato raccomandazioni sulle buone pratiche in materia di misure sanitarie pubbliche e di strategie di screening del Coronavirus . Le raccomandazioni, elaborate con il team di esperti scientifici istituito appositamente in stretta cooperazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, sono state presentate ai Ministri della Salute e dell'Interno. Un approccio coordinato resta prioritario e la Commissione raccomanda a ciascuno Stato membro di applicare le misure raccomandate, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli contesti nazionali. Per quanto riguarda lo screening, si raccomanda di eseguire i test, in via prioritaria, sui pazienti ospedalizzati e gli operatori sanitari e sulle persone anziane con patologie sottostanti. Le misure includono l'utilizzo di applicazioni e i consulti online, il rinvio degli interventi chirurgici non urgenti e la mobilitazione di tutto il personale sanitario qualificato e degli specializzandi. La protezione degli operatori sanitari deve rimanere la massima priorità poiché sono in prima linea. Link

---

Coronavirus, Rossi: "Creare basi per bilancio comune eurozona". Pubblichiamo il testo con cui Enrico Rossi, presidente della Toscana, vicepresidente della CRPM con delega alla Coesione e membro del CoR, commenta l'esito della videoconferenza fra i leader Ue che si è svolta lo scorso 26 marzo.

«La battuta di arresto di ieri al Consiglio conferma che il metodo intergovernativo non può più funzionare. La discussione si è inceppata su MES e Eurobond, con la formazione di due blocchi, i paesi latini più Irlanda e Slovenia contro un muro che ruota attorno alla Germania. A differenza del 2008, questa crisi è sanitaria e si trasforma in crisi economica generalizzata. Lo shock che ne deriva non è asimmetrico, ma colpisce in eguale misura tutti. Con il rischio di mettere in crisi il

mercato unico con gravi perdita per le economie orientate all'export. Per questo motivo, non va perso più un minuto e vanno create la basi, almeno per i paesi dell'area Euro, per un bilancio comune con risorse molto più importanti e con le spalle coperte dalla Bce. Mario Draghi ha indicato nella cancellazione del debito privato, attraverso l'aumento del debito pubblico e il sostegno immediato alla liquidità, quel cambio di mentalità per affrontare questo shock. «L'Europa è ben attrezzata», ha detto. È vero, abbiamo gli strumenti: politica di coesione, moneta comune, economia integrata, Banca Centrale, che vanno tutti potenziati. Se l'Europa non esce da questa crisi, memore delle grandi tragedie del passato, non potrà mantenere i risultati fino ad ora ottenuti, prima di tutto il mercato interno. In Toscana, sono molte le misure che stiamo prendendo per fronteggiare il Coronavirus, grazie al sistema sanitario regionale, a un settore manifatturiero e della ricerca che ci affianca. Penso ad esempio alla produzione di dispositivi di protezione individuale, all'industria del life sciences che sta producendo per il nostro sistema sanitario regionale preziosi strumenti diagnostici. Tutto questo è stato possibile anche grazie ai fondi di coesione, e auspico che non ci sia un'interruzione degli stessi nel 2021 a causa di un mancato accordo, o un accordo al ribasso, in seno al Consiglio europeo. In questa fase sarebbe una sconfitta per il presente e per le prossime generazioni del nostro continente». Link

---

***Affari europei, Coronavirus: una piattaforma per sostenere le comunità regionali e locali in tutta Europa*.** Il Comitato europeo delle regioni ha adottato il 24 marzo, un piano d'azione per sostenere e assistere gli enti locali e regionali in prima linea nella lotta alla pandemia di coronavirus. Il piano, in cinque punti, comprende l'avvio di una piattaforma di scambio per aiutare i leader locali e regionali a condividere le loro esigenze e soluzioni e rafforzare il sostegno reciproco tra le comunità locali in tutta Europa. Il piano d'azione, dalla Conferenza dei presidenti del Comitato delle regioni, invita le istituzioni dell'UE a sviluppare il sostegno dell'UE alle autorità locali attraverso un meccanismo UE per le emergenze sanitarie, volto tra l'altro a coordinare la distribuzione di apparecchiature mediche essenziali in tutto il territorio dell'Unione. In termini concreti e operativi, i 5 punti del piano di azione del Comitato delle regioni prevedono:

1) la promozione del sostegno dell'UE agli enti locali e regionali nel settore sanitario attraverso la richiesta di un meccanismo UE per le emergenze sanitarie;

2) la creazione di una piattaforma per lo scambio, la cooperazione e il sostegno reciproco tra città e regioni di tutta l'UE;

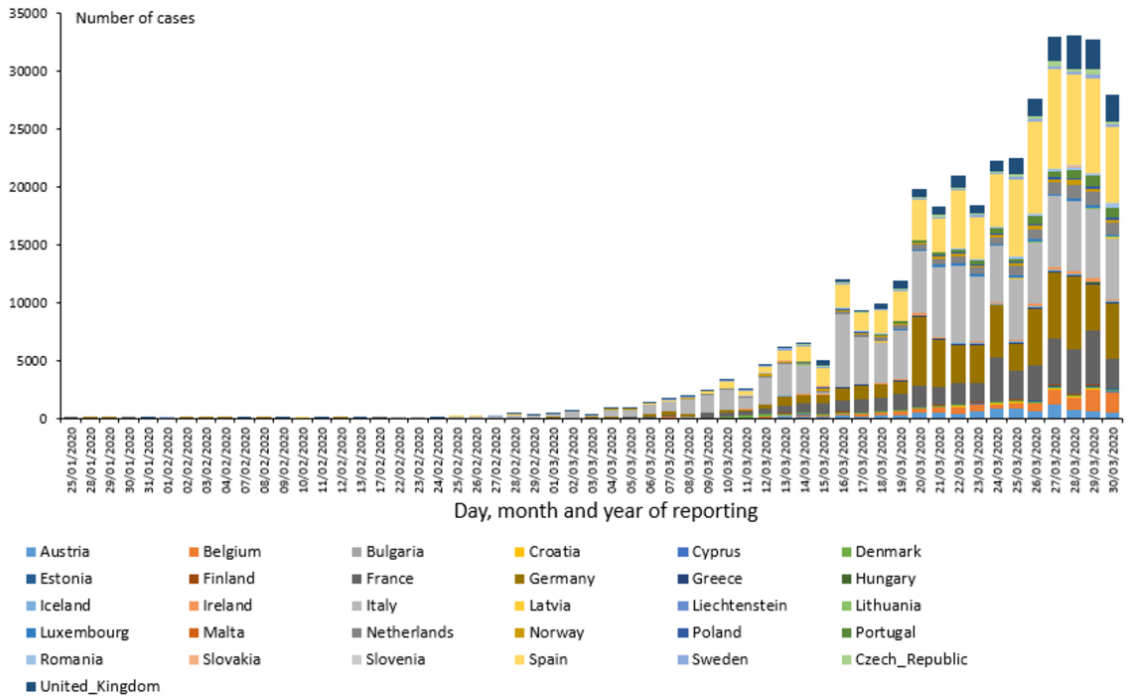
3) un feedback concreto, attraverso i meccanismi del Comitato, dalla prospettiva regionale e locale, su come affrontare gli aspetti sanitari, sociali ed economici della pandemia e il loro impatto sulle persone e sulle comunità locali;

4) la diffusione periodica di informazioni pratiche agli enti locali e regionali in merito alle misure dell'UE per affrontare la crisi;

5) una facilitazione della verifica sul campo delle misure adottate dall'UE per combattere la pandemia; dai membri del Comitato saranno raccolti elementi fattuali per migliorare le politiche dell'UE sulla base delle esperienze maturate a livello locale e regionale (verifica delle politiche).

Queste azioni e misure saranno accompagnate da azioni mirate di comunicazione per spiegare cosa l'UE sta facendo per assistere e sostenere le comunità locali nella loro lotta contro la pandemia di coronavirus. Link

COVID-19 emergency makes EU budget deal more urgent than ever. *We offer you an extract from President Rossi's editorial published by Euractiv.* The novel coronavirus (COVID-19) outbreak is a test of unprecedented magnitude for the EU which will define its future. Whether for better or worse depends upon the capacity to provide a concerted and timely response to the multiple challenges posed by this global crisis. The seriousness of the situation requires the adoption of exceptional measures by Brussels. The principle of solidarity on which the European project is built on should prevail over national interests. A stronger EU is key to address the health emergency and the economic shock that is bringing about. The first signs are positive although there is much more to do. In the past days, the European Commission presented a series of extraordinary measures to support the member states, including a considerable relaxation of state aid provisions and of the economic governance framework. A key element of this package is the "Corona Response Investment Initiative" which consists of the mobilisation of existing cohesion policy allocations. More specifically, member states will be given the flexibility to quickly (re)-direct these resources towards fighting the crisis, be it to support hospitals or help to struggle small and medium-sized enterprises (SMEs) and protect jobs. . The integral text of the editorial published by Euractiv can be found here.



Distribuzione dei casi di COVID-19 nell'UE/SEE e nel Regno Unito. Aggiornamento 30 marzo 2020 - Fonte ECDC

Opportunità

Sanità, Coronavirus: l'UE costituisce la prima scorta di attrezzature mediche rescEU. La Commissione europea il 19 marzo ha deciso di costituire una scorta strategica rescEU di attrezzature mediche, tra cui ventilatori e mascherine protettive, per aiutare i paesi dell'UE nel contesto della pandemia di COVID-19. La scorta consisterà, tra le altre cose, delle seguenti attrezzature mediche:

- attrezzature mediche destinate alla terapia intensiva, ad esempio ventilatori,
- dispositivi di protezione individuale, ad esempio mascherine riutilizzabili,
- vaccini e sostanze terapeutiche,
- forniture per laboratori.

Come funziona la scorta rescEU

- La scorta sarà ospitata in uno o più Stati membri. Lo Stato ospitante sarà responsabile dell'acquisizione delle attrezzature.
- La Commissione finanzierà la scorta al 90 %. Il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze gestirà la distribuzione delle attrezzature per garantire che siano inviate dove sono più necessarie.
- Il bilancio iniziale dell'UE per la scorta ammonta a 50 milioni di euro.

Nel quadro dell' accordo di aggiudicazione congiunta, gli Stati membri stanno inoltre acquistando dispositivi di protezione individuale, ventilatori polmonari e kit per la diagnosi del coronavirus. Questo approccio coordinato mette gli Stati membri in una posizione di forza in sede di negoziato con le imprese sulla disponibilità e il prezzo dei dispositivi medici. Gli Stati membri che desiderano ospitare scorte rescEU potranno richiedere una sovvenzione diretta della Commissione europea che coprirà il 90 % dei costi della scorta, mentre il restante 10 % è a carico dello Stato membro. RescEU fa parte del meccanismo di protezione civile dell'UE che rafforza la cooperazione tra gli Stati partecipanti in materia di protezione civile al fine di migliorare la prevenzione, la preparazione e la risposta alle catastrofi. Quando l'entità di un'emergenza supera le capacità di risposta di un paese, questo può chiedere assistenza tramite il meccanismo. Link

Ricerca, Coronavirus la regione Andalusia ricerca esperti di dati. La regione spagnola Andalusia (coordinatrice del mHealth Hub) sta cercando esperti di dati nella lotta contro il Coronavirus - COVID19. La Research Data Alliance (RDA) – nata nel 2013 dalla Commissione europea, National Science Foundation, dal National Institute of Standards and Technology degli USA e dal Dipartimento per l'innovazione del governo australiano - è stata invitata a fare leva sulla comunità per supportare l'urgente pandemia di Coronavirus. Come prima risposta è stato istituito un team di lavoro chiamato "Gruppo di lavoro RDA COVID-19". L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è definire chiaramente linee guida dettagliate sulla condivisione e il riutilizzo dei dati per aiutare i ricercatori a seguire le migliori pratiche per massimizzare l'efficienza del loro lavoro. Le linee guida si concentreranno sulla gestione dei dati provenienti da diverse fonti e sullo sviluppo di un sistema per la condivisione dei dati nelle emergenze di salute pubblica a supporto della ricerca scientifica. Questo gruppo fornirà raccomandazioni sulla creazione di un quadro comune sugli strumenti e sui processi che dovrebbero essere integrati nella pratica di ricerca.

Il gruppo di lavoro RDA COVID-19, che opera secondo i principi guida della RDA di apertura, consenso, equilibrio, armonizzazione, orientato alla comunità, senza fini di lucro e neutrale sotto il profilo tecnologico, è APERTO A TUTTI. Il team lavorerà a una velocità senza precedenti, per fornire una prima serie di raccomandazioni in 4 settimane, entro il 15 aprile 2020. Per iscriversi basterà accedere al **sito Web** e registrarsi gratuitamente.

Vi preghiamo di condividere la seguente comunicazione con soggetti che ritenete possano contribuire agli obiettivi di questo gruppo. Per ulteriori informazioni potete contattare *Hilary Hanahoe*, segretario generale della RDA (hilary.hanahoe@rda-foundation.org), oppure Bridget Walker, direttore dell'ufficio RDA (bridget.walker@rda-foundation.org). Se qualcuno decidesse di aderire, vi chiediamo di comunicarcelo così da informare i colleghi dell'Andalusia.

Sanità, disponibile una nuova piattaforma gratuita di match-making per ricercatori impegnati contro il Coronavirus. La piattaforma coinvolge ricercatori e imprese innovative che fanno ricerca a livello mondiale in ben 44 paesi, in discipline che vanno dalla fisica alla medicina e molto altro. Tra i membri delle Università troviamo anche l'Università di Pisa. La reteCrowdhelix, in partenariato con Science|Business (società di media basata a Bruxelles e Londra specializzata in politiche internazionali e di investimento in R&D), ha lanciato una piattaforma gratuita di match-making per aiutare i ricercatori impegnati contro il Covid-19 a mettersi in contatto, cercare opportunità di finanziamento e lavorare assieme per affrontare più velocemente questa emergenza. La piattaforma è rivolta a ricercatori di qualsiasi disciplina e di ogni parte del mondo, i quali potranno creare un profilo personale, del proprio team o organizzazione e pubblicare offerte di collaborazione. Il sistema metterà in **relazione le offerte con i potenziali collaboratori più adatti**. Inoltre, sono consultabili le **opportunità di finanziamento (funding opportunities) disponibili a livello globale** e le **ultime notizie sulla ricerca relativa al Covid-19**. Gli argomenti trattati dal servizio includono:

- Virologia
- Epidemiologia
- Scienze sociali e umane

- Scienze comportamentali
- Data Science

Attualmente, il servizio riunisce ricercatori di 44 paesi in discipline che vanno dalla fisica alla medicina e molto altro. L'accesso alla piattaforma è disponibile **qui**. Link

---

Horizon 2020: aggiornamento scadenze a causa dell'emergenza *Coronavirus*. A seguito della crisi generata dal Coronavirus, le scadenze di alcuni bandi Horizon 2020 sono state prorogate per dare ai partecipanti maggior tempo per la presentazione delle candidature. I bandi interessati:

Scadenza estesa al **2 Aprile**:	H2020-NSUP-2020
Scadenza estesa al **15 Aprile**:	H2020-HIA-Prize-2020 H2020-INNOSUP-2018-2020
Scadenza estesa al **23 Aprile**:	H2020-SwafS-2018-2020
Scadenza estesa al **14 Maggio**:	H2020-INFRASUPP-2018-20200
Scadenza estesa al **27 Maggio**:	H2020-S2RJU-2020
Scadenza estesa al **4 Giugno**:	H2020-SC1-BHC-2018-2020
Scadenza estesa al **16 Giugno**:	H2020-SESAR-2020-1
Scadenza estesa al **18 Giugno**:	H2020-SC1-DTH-2018-2020 H2020-SC1-FA-DTS-2018-2020

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

Tel. BE +32 0471635853

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it
Skype: RegioneToscanaBXL
Twitter: @ToscanaBXL
Instagram: @toscanabxl